



COMUNICATO

“BASTA BUGIE E FALSE PROMESSE AI PRECARI DELLA GIUSTIZIA”

Basta, Basta e Basta raccontare bugie e promettere false illusioni!

La Politica tutta e qualche organizzazione sindacale *“promettono certo e vengono meno sicuro”*.

La stabilizzazione di tutti i precari in generale, ed in particolare di quelli ora nella Giustizia, è un sacrosanto diritto per la dignità della persona!

Dietro la parola *“precari”* ci sono persone ed interi nuclei familiari che vivono la drammatica *“precarietà”* del presente e la dubbia certezza del loro futuro.

La *“Politica”* è la maggiore responsabile di questa assurda situazione, in quanto, oltre a disattendere un principio cardine della nostra Costituzione - cioè quello del *“diritto al lavoro”* per ogni cittadino - nulla fa per garantirlo, anzi, con ripetuti, falsi slogan propagandistici, illudono quanti ripongono fiducia ed il loro futuro in essa.

Altrettanta responsabilità hanno pure quelle OO.SS *“politicizzate”*, che invece di fare *“operazione verità”* sulla reale situazione del precariato nella Giustizia, soprattutto alla luce delle norme di legge e contrattuali vigenti, nonché delle reali disponibilità di risorse economiche, dei posti vacanti nelle piante organiche del personale dell'area assistenti e soprattutto di quella dei funzionari - allo stato satura - continuano a promettere/garantire la *“stabilizzazione per tutti”*.

Come UILPA abbiamo sempre rivendicato la *“stabilizzazione di tutti i precari”* della Giustizia presenti ed in servizio al 30.06.2026, ma, contestualmente, abbiamo certamente fatto *“operazione verità”*, facendo sempre rilevare come a quella data - con tutto quanto normativamente stabilito, con le risorse economiche stanziare ed i vuoti presenti in organico - su una platea di 12000 precari aventi diritto (*e non 17000 come erroneamente un disinformato, noto politico ha dichiarato*), a seguito di *“procedure comparative”*, se ne potranno stabilizzare a malapena 3000 unità.

La UILPA, quindi, considerate le reali ed attuali condizioni, le quali realizzano la possibilità che al 30.06.26 non sia possibile la stabilizzazione per tutti i precari, concretamente propone e rivendica con forza e con tutti i mezzi che potrà mettere in campo:

- 1) che a tutti i precari che alla data del 1 luglio 2026 non saranno stati stabilizzati, dovrà essere garantita la proroga del mantenimento in servizio fino alla loro definitiva stabilizzazione;
- 2) che la *“politica governativa”*, con norma di legge, reperisca le risorse necessarie per consentire quanto stabilito al punto 1);
- 3) che la *“politica governativa”* ed i vertici del Ministero della Giustizia programmino, anche a step, nel massimo e non oltre di tre anni, a far data appunto dal 01/07/26, la stabilizzazione di tutti i restanti precari ancora in servizio a decorrere, appunto, dal 01/07/2026.
- 4) che i vertici ministeriali rimodulino le attuali piante organiche del personale nelle rispettive Aree, secondo quelle che saranno le necessità a seguito delle stabilizzazioni.
- 5) e tanto altro ancora da concordare e definire in un tavolo monotematico tra Politica - vertici ministeriali e OO.SS e che dovrà poi concretizzarsi in un atto normativo che contempra risorse, tempi, numeri e procedure per la completa stabilizzazione di tutti i Precari della Giustizia.

Si badi bene che gli attuali 12000 precari sono pari alle 12000 ataviche e fisiologiche vacanze in organico che nella Giustizia ci sono da decenni.

Come UILPA diciamo quindi BASTA ai proclami, slogan, bugie chiacchiere e, soprattutto, a *“strumentalizzazioni”* politico/sindacali di turno e si diano, invece, con i fatti, *“concretezza, sicurezza e stabilità di lavoro”* a delle professionalità oramai acquisite e consolidate e di cui il nuovo modello organizzativo della Giustizia (Ufficio per il processo) non può fare a meno.

Comunque come UILPA, al fine di meglio esplicitare le preoccupazioni e criticità sopra esposte, abbiamo chiesto un incontro urgente con i vertici politici e tecnici dell'Amministrazione della Giustizia, che si allega.

All'esito dell'incontro, che speriamo venga accordato quanto prima, vi terremo prontamente informati!

Noi UILPA seguiremo il nostro percorso rivendicativo, come sempre con onestà intellettuale e professionale, e chi ci vuole, ci segua.